

ROMA | 10 marzo 2022

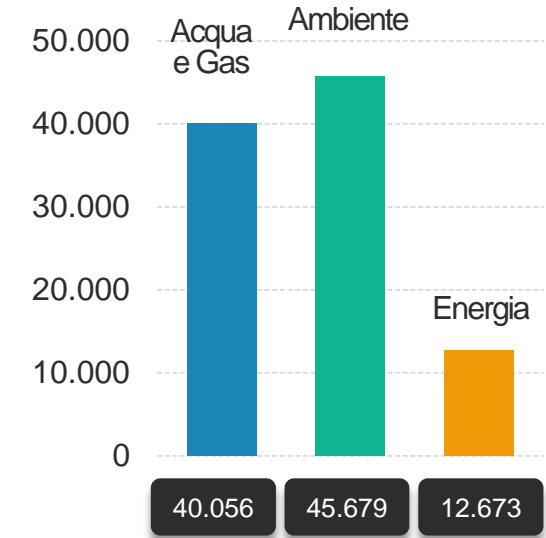
Audizione nell'ambito del Decreto legge c.d. "Energia" (DL 17/2022-AC 3495)
Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive
Camera dei Deputati



Utilitalia è la Federazione che riunisce circa 450 aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee

Addetti complessivi

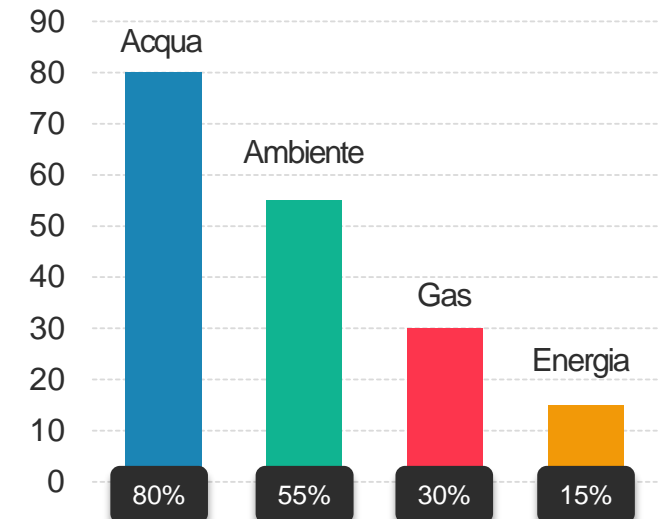
98.408



VALORE DELLA PRODUZIONE
40 ml/€

1,3 UTILI ml/€

Percentuale della popolazione servita dalle associate a Utilitalia



>>> Misure in materia di energia

Sostegno alle imprese energivore

L'articolo 4 proroga per il secondo trimestre 2022 il credito d'imposta per le imprese con forte consumo energetico di cui al DM Mise 21/12/2017. Il DM, però, dimentica interi settori

Contenimento dei costi delle bollette

Gli articoli 1, 2 e 3 estendono al secondo trimestre 2022 le misure per contenere i costi delle bollette di energia e gas, ma non considerano gli utenti del teleriscaldamento

Favorire lo sviluppo delle FER

Il Capo II è interamente dedicato a misure di semplificazione in materia energetica, ma su questo tipo di impiantistica è fondamentale la collaborazione dei territori per riuscire a portare a compimento gli investimenti necessari in maniera rapida



Imprese idriche = imprese energivore

Le imprese che gestiscono il servizio idrico integrato (non ricomprese tra le «energivore») consumano circa 6 TWh/anno (fonte: Terna), ovvero il 2% di tutti i consumi elettrici in Italia. Occorre estendere la misura anche alle imprese idriche con consumo ≥ 1 GWh/anno

Estendere le misure anche al TLR

Assoggettare anche la fornitura di TLR all'aliquota IVA del 5% per il medesimo arco temporale

Patti per i territori

Lo sviluppo di patti territoriali tra imprese ed enti locali, tesi all'individuazione di aree idonee alla realizzazione degli impianti e alla velocizzazione delle procedure, potrebbe aiutare il Paese a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili*

*L'accelerazione delle procedure autorizzative consentirebbe di raggiungere entro il 2026 – orizzonte del PNRR - il passaggio dall'attuale produzione di 116 TWh/anno di FER a 187 TWh/anno, permettendo di anticipare la sterilizzazione di import di gas metano per corrispondenti 7 MLDmc/anno (il 25% dei volumi prelevati dalla Russia).

Slide di backup

Contenimento dei costi dell'energia per le imprese idriche

- * L'articolo 4 ha prorogato anche per il secondo trimestre 2022 il **credito di imposta a favore delle imprese energivore di cui al DM MISE 21 dicembre 2017** con incremento significativo dei costi per l'acquisto di energia elettrica rispetto al 2019
- * L'agevolazione mira a supportare le imprese maggiormente colpite dalla **eccezionale volatilità dei prezzi dell'energia elettrica** che caratterizza l'attuale periodo storico, ulteriormente aggravata dall'instabilità del contesto geo-politico internazionale
- * Il riferimento alle sole imprese energivore di cui al DM MISE del 2017, però, **esclude dalla misure numerosi comparti che stanno vivendo un periodo di esposizione finanziaria (che potrebbe, nel medio periodo, diventare economica)** a causa dell'effetto combinato dell'aumento dei prezzi dell'energia e dell'elevata incidenza dei costi di approvvigionamento
- * **Uno dei settori maggiormente impattati è quello idrico**, che secondo gli ultimi dati forniti da Terna presenta consumi energetici pari a circa 6 TWh/anno, ossia il 2% del totale dei consumi nazionali. Anche i consumi per singolo operatore sono particolarmente alti: da alcune stime, gestioni medio-piccole, nell'ordine dei 100.000 abitanti serviti, possono presentare consumi superiori ad 1 GWh/anno (limite minimo individuato dal DM MISE per rientrare tra le «energivore»)
- * È quindi necessario un **intervento urgente per sostenere il settore idrico**.



Proposta

Estendere il credito di imposta di cui all'articolo 4 del DL anche **alle imprese che operano nel settore dei servizi idrici con consumi \geq 1 GWh/anno**

Contenimento dei costi per gli utenti del teleriscaldamento

- * Gli **articoli 1, 2 e 3** estendono al secondo trimestre 2022 le **misure per contenere i costi delle bollette di energia e gas, azzerando gli oneri generali di sistema, riducendo l'Iva al 5% nel settore gas e rafforzando i bonus sociali** nei confronti degli utenti domestici svantaggiati e/o in gravi condizione di salute. Nelle agevolazioni non risultano compresi gli utenti del teleriscaldamento
- * Nonostante la maggiore sostenibilità ambientale del **teleriscaldamento** rispetto a soluzioni fossili meno efficienti, il comparto **risulta fortemente penalizzato**: anche gli utenti finali del teleriscaldamento non sono più in grado di sopportare l'eccessivo aumento delle spese energetiche
- * Le Direttive europee 2012/27/UE (promozione dell'efficienza energetica) e 2018/2001/UE (promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché la EU Strategy on Heating and Cooling 2016, individuano nello **sviluppo del teleriscaldamento efficiente un efficace strumento per il raggiungimento dei target europei di decarbonizzazione**



Proposta

Assoggettare anche la fornitura di energia termica per il tramite di reti di teleriscaldamento all'aliquota IVA del 5% per il medesimo arco temporale

- * Per il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC è necessaria la **realizzazione di ulteriori impianti FER: Fotovoltaico + 26 GW ed Eolico + 7 GW**
- * Occorre sviluppare **Patti territoriali tra Imprese ed Enti Locali sulle energie rinnovabili**, tesi all'individuazione di aree idonee alla realizzazione degli impianti e alla velocizzazione delle procedure autorizzative. Il tutto con l'obiettivo di centrare i *target* del *Green Deal* europeo e di aiutare il Paese a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili
- * Per l'effettiva e rapida realizzazione di impianti per la produzione da rinnovabili, l'impegno di **Regioni, Province e Comuni** risulta determinante
- * Le **imprese che si occupano di servizi pubblici locali sono pronte a fare la propria parte** in termini di investimenti e sostegno per i territori
- * Un impegno formale di collaborazione tra Enti locali, per arrivare ad un vero «cambio di passo» nel *permitting*, consentirebbe di raggiungere **entro il 2026** – orizzonte del PNRR - **187 TWh/anno di energia prodotta da FER**, rispetto all'attuale produzione di 116 TWh/anno. Ciò permetterebbe di anticipare la **sterilizzazione di import di gas metano per corrispondenti 7 MLD mc/anno** (il 25% dei volumi prelevati dalla Russia)



Proposte

1. Accelerare l'identificazione delle **aree idonee**
2. Introdurre un effettivo e stringente **burden sharing** tra le varie regioni e una **compensazione territoriale** per contribuire alla sostenibilità del bilancio energetico nazionale

Grazie.

